

VIOLENZE IN CASERMA

Trenta assoluzioni e quindici condanne la sentenza per il filone di Bolzaneto

Quindici imputati erano stati condannati e trenta assolti.

La sentenza per i fatti accaduti alla caserma di polizia di Bolzaneto era stata emessa il 14 luglio scorso dopo undici ore e mezza di camera di consiglio dalla terza sezione del tribunale di Genova presieduta da Renato Delucchi.

I giudici avevano ridotto di un terzo sia le richieste di condanna (76 anni di carcere con pene variabili da 6 mesi a 5 anni e 8 mesi di reclusione e una sola assoluzione per i 44 imputati) che il numero dei condannati, ma non per questo, dicono nella motivazione de-



Renato Delucchi

positata, non hanno creduto alle deposizioni dei tanti detenuti "di strada" finiti a Bolzaneto a prendere botte e a subire vessazioni di ogni tipo.

E' che la responsabilità penale è personale e per gli imputati assolti non è stata dimostrato il loro coinvol-

gimento.

Infatti, scrivono i giudici nella sentenza: «In questo processo, quantunque celebrato in un'atmosfera caratterizzata da forti contrapposizioni politico-ideologiche sia sui mezzi di informazione che nell'opinione pubblica, sono stati portati a giudizio non situazioni ambientali o orientamenti ideologici, bensì, ovviamente, singoli imputati per specifiche e ben individuate condotte criminose loro attribuite nei rispettivi capi di imputazione, che costituiscono la via maestra da cui il giudicante non deve mai deviare».

